Direzione Didattica Statale F. S.Cavallari Palermo

PIANO TRIENNALE DELL' OFFERTA FORMATIVA

A. S. 2017 - 2018

A CURA DELLA FUNZIONE STRUMENTALE AREA 1

INS. GIUSI RUSSO

LE PAROLE CHIAVE DEL P.T.O.F

IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA DELLA SCUOLA

- definisce l'identità culturale della scuola
- esplicita la progettazione educativa, curriculare e organizzativa
- rappresenta lo strumento che interpreta e soddisfa i bisogni del territorio nel quale opera
- definisce i percorsi di flessibilità didattica
- valorizza il ruolo educativo della famiglia e delle altre agenzie educative

LA SCUOLA COME AGENZIA FORMATIVA DEVE :

*
  - ampliare e differenziare l'offerta formativa
  - garantire il successo formativo

*
  - promuovere le potenzialità di ciascuno
  - realizzare l'inclusione di alunni disabili e con bisogni educativi speciali

*
  - favorire la crescita culturale degli alunni
  - riconoscere e valorizzare le diversità

MISSION D' ISTITUTO

- abbassare in modo significativo l'indice della dispersione scolastica
- costruire processi di insegnamento - apprendimento aderenti agli stili cognitivi degli alunni
- conoscere e interiorizzare i valori sociali e civili, nel rispetto della legalità
- sviluppare il grado di socializzazione cooperativa tra gli alunni
- aprire la scuola al territorio, fornendo un ambiente ricco di riferimenti positivi
- promuovere la costruzione di una genitorialità adeguata alla crescita dei figli con progetti in rete

Patto di corresponsabilità Scuola -Famiglia

La scuola si impegna a ……	La famiglia si impegna a ……
- Esprimere in modo chiaro la propria offerta formativa - Motivare il proprio intervento didattico - Esplicitare le strategie, gli strumenti di verifica, i criteri di valutazione	- Conoscere l'offerta formativa - Esprimere pareri e proposte - Collaborare nelle attività
-Creare un ambiente scolastico sicuro formare ed informare tutti gli operatori sui comportamenti da assumere per tutelare la sicurezza e la salute degli alunni	- Sensibilizzare i propri figli al rispetto delle norme di sicurezza
Promuovere lo sviluppo personale e culturale degli studenti,	- Promuovere lo sviluppo dei propri figli collaborando con la scuola
Promuovere percorsi di Educazione alla legalità. - Stabilire regole certe e condivise e farle rispettare.	- Responsabilizzare il proprio figlio sulla necessità del rispetto delle regole della scuola.

I fattori di qualita'

Fattori di qualità	Indicatori
Rispetto delle finalità istituzionali e *adeguamento* dell'offerta formativa alle esigenze del contesto e degli alunni	*-Coerenza delle programmazioni con i programmi* *-Verifiche iniziali* *-Attività di conoscenza dell' alunno* *-Individualizzazione dei percorsi* *- Condivisione delle scelte educative*
Clima positivo e benessere	*- Varietà di sollecitazioni culturali, operative e sociali/relazionali.* *-Collaborazione di tutto il personale scolastico nella gestione dei problemi organizzativi della scuola*
Partecipazione e coinvolgimento delle famiglie	*Rapporto costante tra insegnanti e famiglie* *-Riunioni e colloqui con le famiglie* *-Collocazione oraria degli incontri che favorisca la partecipazione*

IL NOSTRO PROGETTO EDUCATIVO

Il nostro progetto educativo

- Sviluppare una efficace motivazione all'apprendimento
- *Promuovere un'educazione emotiva, affettiva e relazionale per sviluppare armonicamente le capacità cognitive*
- Realizzare modelli organizzativi efficaci
- *Educare alla consapevolezza dei valori fondamentali dell'uomo*
- *Migliorare l'autostima per valorizzare le proprie capacità ed effettuare scelte consapevoli*
- Ampliare e sviluppare il livello di *autonomia* di ogni bambino/a in collaborazione con la famiglia
- *Sviluppare la capacità di autovalutazione , come consapevolezza di ciò che si impara e come, per migliorare l'acquisizione di competenze*
- Formazione integrale della persona attraverso il pieno *sviluppo delle potenzialità di ciascuno*, in un sereno ambiente di apprendimento

L'ambiente d'apprendimento

Il successo formativo è garantito da un ambiente d'apprendimento che

- Promuove la consapevolezza del proprio stile di apprendimento per poter "imparare ad apprendere" e sviluppare l'autonomia nello studio
- Trasforma gli errori e le difficoltà incontrate in opportunità di apprendimento , per acquisire nuove conoscenze dagli insuccessi
- Incoraggia l'apprendimento collaborativo
- Crea percorsi laboratoriali per favorire l'operatività e la riflessione su come si fa
- Attua interventi adeguati nei riguardi delle diversità in modo che non diventino disuguaglianze
- Valorizza il bagaglio di esperienze e di conoscenze degli alunni, per inserirvi nuovi contenuti
- Favorisce la capacità di ascoltare e di ascoltarsi

Una Scuola Inclusiva

Criteri generali per valorizzare le differenze in un'ottica inclusiva :

- Riconoscere l'inclusione come valore di riferimento generale secondo un'idea di scuola che individua la diversità come ricchezza, nel rispetto dei valori della convivenza civile.
- Individuare il canale comunicativo privilegiato e da questo partire per progettare percorsi didattici che integrino le risorse di tutti
- Rispondere alle esigenze di ciascun alunno organizzando l'attività secondo un modello articolato e flessibile che utilizzi tutte le risorse umane a sostegno del processo d'inclusione
- Predisporre un ambiente educativo d'apprendimento positivo, favorendo le relazioni, l'accettazione dell'altro e la valorizzazione delle risorse di ciascuno.

Protocollo per l' Inclusione

- Costituzione del gruppo G.L.I. composto da rappresentanti ins. di sostegno, ins. Funzioni strumentali, rappresentanti genitori
- Compiti del G.L.I

- rilevazione alunni BES:
- raccolta documentazione interventi educativi
- Consulenza e supporto ai docenti su metodologie e strategie da adottare
- Monitoraggio livello di inclusività della scuola con lo strumento QUADIS
- Elaborazione della proposta di Piano Annuale per l' Inclusività

- Incontri periodici per valutare l'efficacia dell'intervento di inserimento/ inclusione

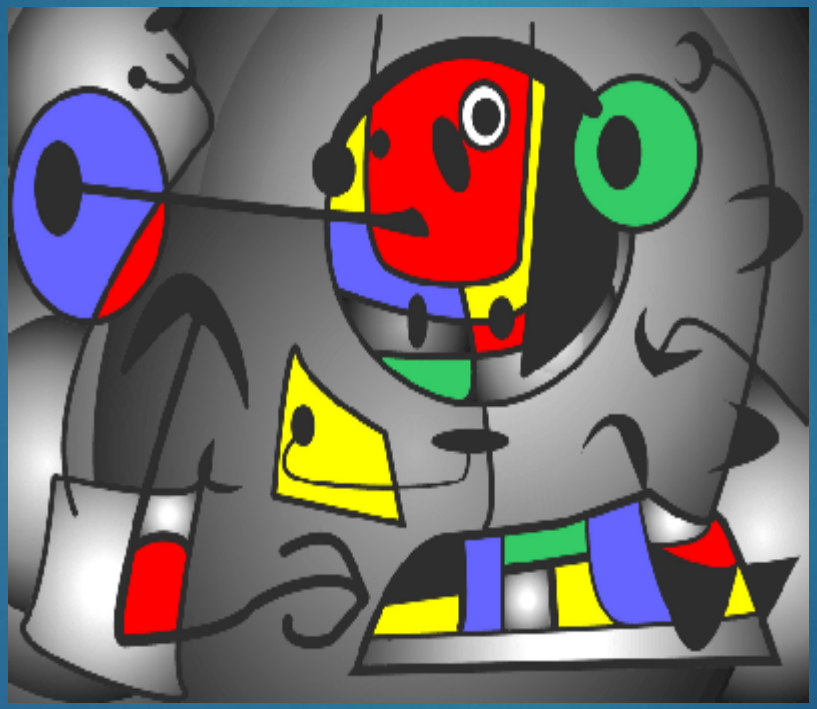
LA PROGETTAZIONE DIDATTICA FORMATIVA

Il curricolo

Il percorso curriculare, ponendo al centro dell'attività educativa la personalità dell'alunno con le sue specificità, valorizzando le differenze individuali consente di:

- **considerare** la specificità e la potenzialità cognitiva, espressiva e relazionale di ciascuno.
- **ricondurre** costantemente gli apprendimenti ai vissuti, alla storia e alle attese di ognuno, in percorsi realmente significativi.
- **avvicinare** gli approcci metodologici allo stile cognitivo di ogni alunno.
- **coinvolgere** ogni alunno in percorsi di autovalutazione e metacognizione

Il progetto formativo della Scuola d'Infanzia



Finalità educative

- **Promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e avviarli alle prime esperienze di cittadinanza**

Obiettivi formativi

- conoscere sé stessi e rafforzare la propria identità.
- interagire in maniera costruttiva con adulti e coetanei..
- rafforzare atteggiamenti di sicurezza stima di sé e fiducia nelle proprie capacità.
- utilizzare la lingua come strumento di comunicazione e come strumento di pensiero.
- vivere e sperimentare forme diverse di espressione e comunicazione anche in contesti diversi
- iniziare a dare significato e ordine alle conoscenze acquisite: esplorare, osservare

Valutazione degli esiti formativi

L'attività di valutazione nella S.I. ha una funzione formativa che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita.

La valutazione si concretizza mediante:

- raccolta ed analisi di elaborati prodotti dai bambini.
- colloqui individuali con le famiglie, finalizzati allo scambio di informazioni ed alla cooperazione educativa
- osservazione per valutare le competenze raggiunte

A conclusione dell'esperienza scolastica sarà redatto un fascicolo delle competenze che accompagnerà il bambino per il passaggio alla scuola primaria

Curricolo verticale tra S.I. e S. P.

- Favorire la continuità tra i due ordini di scuola per sostenere il passaggio dalla Scuola d'Infanzia alla Scuola Primaria con un percorso che affronti da varie prospettive, psicologiche, pedagogiche, didattiche e organizzative il cambiamento che ogni bambino deve affrontare.
- Il ***Curricolo verticale*** individua i nuclei essenziali e le competenze di base sulle quali si implementeranno le nuove conoscenze della classe I e che saranno i prerequisiti dai quali partire per costruire il piano formativo didattico.

Al termine della Scuola d'Infanzia vengono individuati i traguardi formativi da raggiungere attraverso:

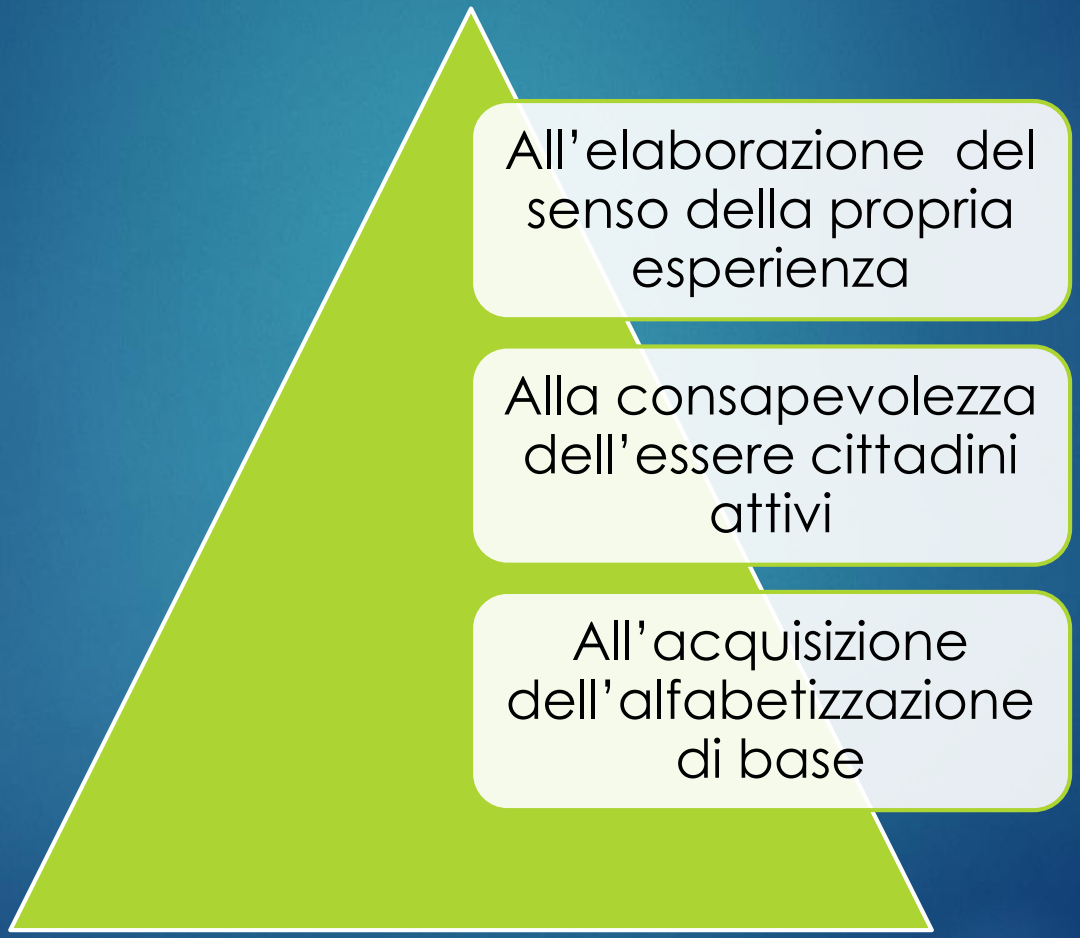
1. Valutazione delle competenze (scheda specifica)
2. Risultati del test TCR
3. Risultati del questionario osservativo IPDA

Il progetto formativo della Scuola Primaria

- La Scuola Primaria ha come finalità la promozione dello sviluppo integrale della persona.

- Per realizzarla la scuola, insieme con altre istituzioni rimuove eventuali ostacoli alla frequenza , cura l'inserimento degli alunni diversamente abili, previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione; persegue il miglioramento della qualità del sistema istruzione

In quest'ottica la scuola avvia gli alunni :



La progettazione formativa comprende:

- Finalità di carattere socio-affettivo
- Obiettivi formativi –educativo- didattici
- Metodi, procedure e strategie
- Abilità trasversali
- Traguardi di competenze da raggiungere al termine della S.P.

Il CURRICOLO VERTICALE D' ISTITUTO

Il curricolo di istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto.

La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa .

Ogni scuola predispone il curricolo all'interno del Piano dell'Offerta Formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del I° ciclo di istruzione , ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina.

A partire dal curricolo di istituto , i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative , le strategie più idonee.

La Valutazione degli apprendimenti

- La valutazione è la parte integrante della progettazione, essa accompagna i processi di insegnamento/apprendimento e consente un costante adeguamento della programmazione didattica .
- E' un processo di verifica , lettura , interpretazione e comparazione dei dati relativi all'apprendimento condotto attraverso strumenti e prove .
- Per assicurare omogeneità. equità e trasparenza nella valutazione sono state definite le **rubriche di valutazione disciplinari** per le diverse classi che sono inserite nel Piano dell'offerta formativa della nostra scuola

L'organizzazione dell'Offerta Formativa

- **Popolazione Scolastica Scuola Primaria**

classe	n. classi	plesso	A	B	C	D	E	H alunni	Totale alunni
I	5	Cavallari	19	19	19	20 1 H	21	1	98
II	4	Diaz N.	21	21 3 H	22	20	--	3	84
III	4	Nuovo Cavallari	19 1H	19 1H	23	22	--	2	83
IV	4	Diaz N.	19 2H	19 1H	20 2H	19 2H	--	7	77
V	4	Cavallari Nuovo Cavallari	18 2 H	21 3 H	19 2 H	17 3 H	--	10	75
Tot. classi	21							Tot. H	Tot. alunni
								23	417

La popolazione scolastica Scuola d'Infanzia

plesso	n. sezioni	Sezione	n. alunni	alunni H	Tot. Alunni X sez.	Tot. Alunni X plesso	Tot. Alunni X tipo
Diaz V. Regionale	1	A	22	0	22	160	Regionale 22
Diaz V. statale		B	25				
	6	C	24		138		Statale 213
		D	20	3			
		E	24	0			
		F	24	0			
		G	21	1			
Diaz N. statale	3	H	24	0	75	75	
		I	25	0			
		L	26	0			
Tot. sez.	10			Tot. 4			Tot.235

Risorse professionali

- **Docenti Scuola Primaria**

n. docenti	
25	Docenti posto comune
13	Docenti di sostegno
1	Docente lingua straniera specialista
2	Docenti religione
Tot. 41	

Risorse professionali

Docenti Scuola d'Infanzia

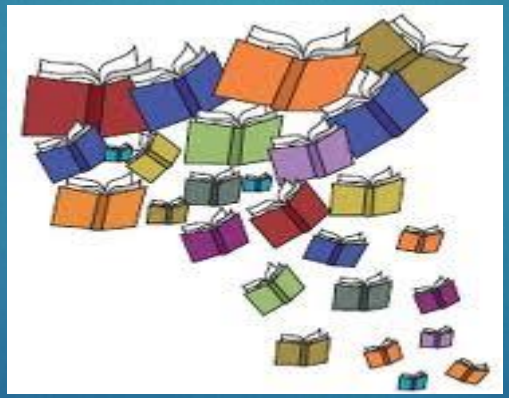
n. docenti	
9	Docenti posto comune
3	Docenti di sostegno
1	Docenti di religione
Tot. 13	

Risorse professionali: personale ATA

1	D. S. G. A
3	Assistenti amministrativi
8	Collaboratori scolatici
1	Assistente regionale S.I.
1	Operatore com.le serv. generali
4	Coop.
4	Collaboratori Prof. Serv. scolastici
Tot. 22	

Organizzazione oraria

- ***Nella scuola d'Infanzia*** il tempo scuola si articola su 5 giorni settimanali dalle ore 8,15 alle ore 13,15
- ***Nella Scuola Primaria*** l'organizzazione oraria è distribuita su 5 giorni dalle ore 8,00 alle ore 13,27 con un orario di 27 ore settimanali



Il modello organizzativo della Scuola Primaria

- Sulla base dell'organico di fatto per l'a. s. 2017-2018

il modello organizzativo della S.P. prevede classi strutturate con insegnante prevalente affiancata da altri docenti che lavorano su più classi.

- Le ***ore di compresenza*** sono utilizzate prioritariamente per le sostituzioni e secondariamente per attività di recupero

Ore discipline

	Monoennio		I biennio				II biennio			
	I		II		III		IV		V	
Italiano	7	231	7	231	6	198	6	198	7	231
Storia	2	66	2	66	2	66	2	66	2	66
Geografia	1	33	1	33	2	66	2	66	2	66
Musica	1	33	1	33	1	33	1	33	1	33
Tecn.Infor	1	33	1	33	1	33	1	33	1	33
Motoria	2	66	2	66	2	66	2	66	2	66
Inglese	1	33	2	66	3	99	3	99	3	99
Matematica	7	231	6	198	5	165	5	165	5	165
Scienze	2	66	2	66	2	66	2	66	2	66
Arte immagine	1	33	1	33	1	33	1	33	1	33
Religione	2	66	2	66	2	66	2	66	2	66

Ampliamento Offerta Formativa

I progetti proposti e deliberati dal Collegio dei docenti assumono una particolare importanza all'interno dell'Offerta Formativa e ne rappresentano l'aspetto qualificante.

Finalità dei progetti:

- Introdurre nuovi saperi e arricchire le abilità degli alunni con strumenti diversi (visivi, informatici, grafici, …)
- Realizzar e la flessibilità dell'intervento didattico
- Arricchire l'offerta formativa attraverso attività motivanti che potenzino le abilità strumentali di base e le competenze trasversali e disciplinari

L' Ampliamento Offerta Formativa comprende

- Progetti curriculari
- Progetto Potenziamento
- Progetto Continuità S.P. e S.I e S. Sec. I grado
- Progetti extracurriculari S. P. e S. I.
- Progetti in rete
- Progetti con enti esterni

Progetti curriculari Scuola Primaria

- Progetto « A scuola di sicurezza
- Progetto Ed. Ambientale
- Progetto Ed alla Legalità
- Progetto Continuità S.I e S.P e S. P. e Sc sec I gr.
- Progetto Potenziamento « Promozione del successo formativo in alunni con difficoltà d'apprendimento»

PROGETTI CURRICULARI SCUOLA D'INFANZIA

- Progetto lettura
- Progetto Frutta
- Progetto « Bimbi insegnanti in campo…. competenti si diventa »

Progetti extracurriculari Scuola d'Infanzia

- Saranno attivati due progetti

Progetti extracurriculari Scuola Primaria

- Progetto « L'albero delle regole « classe 1
- Progetto « Un mondo di regole « classe 2
- Progetto « Il mare racconta « classe 3
- Progetto « Alterità e relazione oggi » classe 4
- Progetto « Il mare sa parlare « classe 5
- Progetto Area a rischio 2017 « La matematica senza numeri» docenti classi 5 e bambini ultimo anno Scuola Infanzia
- Progetto Area a rischio 2018 « Incontriamoci a scuola «

Progetti con Enti Esterni

- Progetto di Ricerca-Azione per la S.I. « Lo sviluppo della mentalizzazione e la costruzione dell'apparato per pensare come strategia di prevenzione della dispersione »
- Progetto Ricerca-Azione per la S.P. per l'innalzamento delle competenze di base promosso dall 'US.R. classi 2 A/D e 5 C/D
- Progetto Sport in classe promosso dal CONI cl 4 e 5
- Progetto « La mia scuola diventa conservatorio »

(in orario extracurriculare studio del violino e coro)

- Progetto Frutta nelle scuole

Progetti Pon

La D.D. Cavallari ha inviato la propria candidatura per partecipare ai PON 2014 – 2020 con i seguenti progetti:

- Il coding a scuola classi 3 e 4
- Crescere con lo sport classi 1 e 2
- Creo scrivo e rappresento classi 3
- Storytelling classi 5
- Mi racconto classi 5
- Giocando con la matematica classi 4

Risorse professionali e funzioni

Organigramma

Le funzioni strumentali al PTOF

- Per la realizzazione delle finalità della Scuola dell'Autonomia il Collegio dei docenti individua e assegna le Funzioni Strumentali al Piano dell'Offerta Formativa.
- Per l'anno scolastico 2017-2018 il Collegio dei Docenti ha individuato e assegnato n. 4 Funzioni Strumentali.

Le aree assegnate sono relative a:

- Area 1. Gestione del PTOF, Autoanalisi d'Istituto , RAV ,PdM
- Area 2. Inclusività
- Area 3. Continuità, rapporti con enti e istituzioni, INVALSI
- Area 4. Tecnologia

Servizio Psicopedagogico

Finalità :

- Favorire la collaborazione tra istituzione scolastica e famiglia per attuare la continuità educativa
- Offrire la competenza tecnica e specifica agli alunni per la loro crescita
- Migliorare i processi di insegnamento /apprendimento

SERVIZIO COUNSELING

Sportello di ascolto offerto ai genitori due giorni alla settimana a cura dell' Operatrice psicopedagogica di scuola.

Formazione e aggiornamento docenti

L'aggiornamento è finalizzato :

- all'arricchimento professionale ,
- allo sviluppo dei contenuti dell'insegnamento,
- ai metodi e all'organizzazione dell'insegnare,
- all'integrazione delle tecnologie nella didattica
- alla valutazione degli esiti formativi;

Per l'anno scolastico 2017-2018 la scuola Cavallari favorirà:

- iniziative di autoaggiornamento proposte dal collegio
- iniziative proposte da soggetti esterni
- partecipazione a seminari, convegni

Piano Nazionale Scuola Digitale

Prevede la realizzazione di progetti nei seguenti ambiti:

- Formazione interna con l'organizzazione di laboratori formativi rivolti alla comunità scolastica
- Coinvolgimento della comunità scolastica per stimolare gli studenti a partecipare ad attività sui temi del PNSD
- Creazione di soluzioni innovative per individuare nuove soluzioni metodologiche e tecnologiche da diffondere nell'ambiente scuola.

Il programma dettagliato dei vari ambiti per l'anno 2017/18 è inserito nel PTOF

La Valutazione d'Istituto

La scuola Cavallari aderisce

- al **progetto F.A.R.O** percorso di autoanalisi

Obiettivi del progetto:

- >Produrre cambiamenti concreti nella scuola
- >Ottimizzare il sistema organizzativo della scuola
- >Stimolare tutti gli operatori e l'utenza alla cultura della valutazione
- >Migliorare le prestazioni professionali di docenti e Ata

- Al **Progetto QUADIS** strumento di autoanalisi/autovalutazione rivolto alla qualità dell'integrazione e dell'inclusione degli alunni disabili e BES

Monitoraggio P.T.O.F

Il monitoraggio del P.T.O.F. si realizza mediante periodiche valutazioni degli esiti formativi attraverso strumenti diversificati:

* analisi della congruenza fra obiettivi del PTOF e risultati raggiunti da svolgersi in sede collegiale e di consiglio di circolo per le rispettive competenze

* questionari rivolti agli alunni, alle famiglie

* Monitoraggio e valutazione dell'offerta formativa

Piano di Miglioramento

- Il Piano di Miglioramento per il 2017/18 è allegato al PTOF
- Sulla base degli obiettivi definiti nel P.d.M. ogni anno una parte delle scuole italiane sarà oggetto di monitoraggio a cura di un nucleo di valutazione esterno.
- Il primo passo del processo di definizione del PdM consiste nel razionalizzare i risultati dell'Autovalutazione descritti nel RAV, per comprendere come utilizzarli al meglio.
- Gli obiettivi di processo e le nuove azioni previste per l'anno scolastico 2017/18 saranno si svolgeranno nel corso dell'anno

Le priorità del RAV 2017/18

Esiti degli studenti	Descrizione della priorità	Descrizione del traguardo
Risultati nelle prove standardizzate	Ridurre la varianza tra le classi	Diminuire la varianza tra le classi avvicinando i risultati al dato regionale
Risultati a distanza	Monitorare gli esiti nel percorso di studio successivo	Acquisire in modo sistematico gli esiti degli alunni al termine del primo anno della scuola secondaria di primo grado

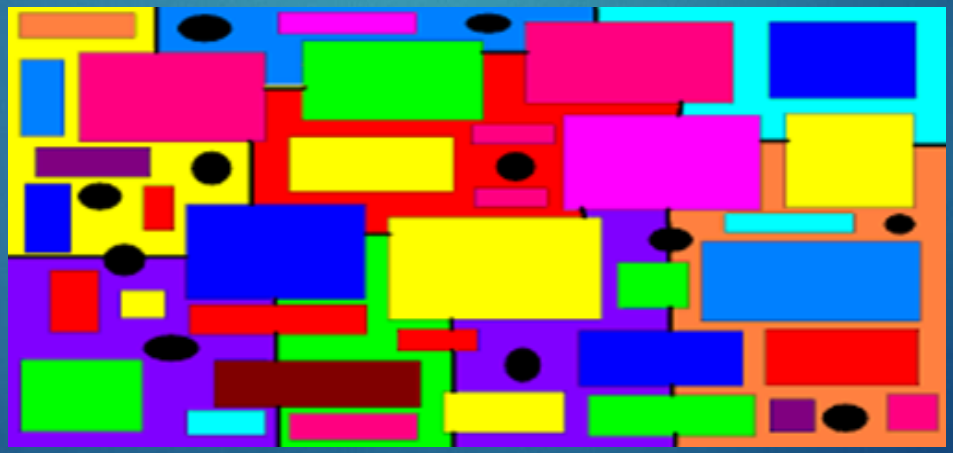
- La scelta delle priorità deriva da quanto emerso nel processo di analisi dei dati e di autovalutazione della scuola.
- Il nucleo di Autovalutazione ritiene che migliorare i risultati nelle prove standardizzate e i risultati a distanza siano una priorità.
- La varianza tra le classi è uno degli esiti negativi più evidenti che richiede un forte impegno degli insegnanti, che devono provvedere a monitorarli e attivare nuove strategie per il miglioramento degli esiti stessi.

Obiettivi di processo RAV

- **Gli obiettivi di processo, pur entrando a far parte del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, sono e devono essere implementati già dall'anno scolastico in corso:**

Area di processo	Descrizione ob. di processo
curricolo, progettazione e **valutazione**	Definire il curricolo d'istituto disciplinare corredato dai profili di competenza
Ambiente di apprendimento	Incrementare l'uso del sito web della scuola Ampliare la condivisione a livello collegiale delle strategie e esperienze didattiche
Inclusione e differenziazione	Potenziare la partecipazione collegiale alla formulazione dei Piani educativi individualizzati Favorire il potenziamento degli studenti con particolari attitudini
Continuità e orientamento	Prevedere incontri tra docenti di ordini diversi per analizzare lo sviluppo verticale del curricolo e progettare la formazione delle classi Monitorare i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Incrementare i momenti di condivisione del Patto di corresponsabilità con le famiglie
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Creare un archivio delle buone pratiche

Al Piano Triennale dell' Offerta Formativa sono allegati:

- L'atto di indirizzo del D.S.
- Piano annuale per l'inclusione, schede rilevazione BES e DSA e PDP
- Il curricolo disciplinare verticale
- Le rubriche disciplinari di valutazione
- Progetti curriculari: Pr.A scuola di sicurezza,
- Il Piano di Miglioramento a.s. 2017-18
- Il RAV

GRAZIE !